

## VIMERCATE

## GIGI PONTI

«L'INTERESSE PRIVATO È CHIARO, QUELLO PUBBLICO RIMANE FUMOSO»

## GIUDIZIO

«SIAMO DAVANTI A UN ELENCO DI BUONE INTENZIONI PRIVO DI SOSTANZA»

# Ex ospedale, i dubbi rimangono

## *Timori del Pd sul futuro dei vecchi reparti ormai abbandonati*

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

**NEPPURE** la relazione sui benefici per i pazienti del recupero dell'ex ospedale di Vimercate fuga i timori del Pd sul futuro dei vecchi reparti abbandonati al degrado da nove anni, in centro. L'Azienda ha spedito al Pirellone il contenuto del progetto sul quale a metà settembre si è tenuta un'audizione in Regione, sollecitata proprio dai Democratici. Alla fine dell'incontro il consigliere regionale brianzolo Gigi Ponti aveva espresso un giudizio tranchant sull'accordo sblocca-cantieri raggiunto con il Comune a fine luglio, dopo la richiesta di modifica dell'intesa precedente.

«**UN ANNUNCIO** in pompa magna privo di contenuti e oggi la storia si ripete. L'interesse privato è chiarissimo, quello pubblico rimane fumoso», ribadisce il dem. Era stato lui, dopo una visita nella nuova sede in via Cosma e Damiano, a richiedere la convocazione dei verti-



**IMPEGNO** Ponti: «Da questo piano dipende il rilancio della città»

ci aziendali a Milano «per fare chiarezza». E loro gliela avevano assicurata. «E invece siamo davanti a un elenco di buone intenzioni privo di sostanza - dice -. Eppure da questo piano dipende il rilancio della città».

Le attività che dovrebbero riannimare l'area sono note da tempo: telemedicina innanzitutto, pezzo forte della futura Cittadella della Salute che vedrà la luce sulle ceneri del monoblocco, in cui medici e pazienti potranno dialogare in tempo rea-

le via computer. «Il polo riunirà servizi oggi sparsi in varie sedi - scrive il direttore generale Nunzio Del Sorbo -. E sarà punto di riferimento anche per persone fragili e per cronici, grazie a nuove prestazioni dedicate». E poi ci saranno sportelli di scelta e revoca del medico di famiglia; prenotazione esami e visite; punto prelievi; ambulatori ostetrici; vaccinazioni e certificazioni; centro di assistenza limitata di emodialisi; consultorio; assistenza domici-

liare integrata; Centro psico-sociale; Alcologia e nuove dipendenze. Nella parte più vecchia del comparto, altri 4.800 metri quadrati, troveranno casa la medicina riabilitativa, quella sportiva; un centro ricreativo per anziani e il volontariato. Sono previste pure residenze protette «con piccoli appartamenti destinati ad ospitare pensionati, spesso soli, con autonomia ridotta».

### E' LA PARTE PUBBLICA

che verrà realizzata sulla maxi-area di 132mila metri quadrati fra reparti dismessi, Cava Cantù ed ex Consorzio Agrario, entrambi di proprietà privata in decadimento da tempo immemore e inseriti nel piano di recupero da 320 milioni di euro. Ma ci sono anche la piazza, la fontana, il boulevard, 650 appartamenti in classe A, spazi commerciali e uffici. «Le riserve rimangono - sottolinea Ponti - non c'è certezza sui programmi. L'Azienda parla di una generica approvazione nel 2020, confidiamo in un atteggiamento più costruttivo».